

Un approccio trans-disciplinare

Marcus Bussey

Il Neoumanesimo onora la molteplicità che costituisce la somma della coscienza umana. Questo ha importanti implicazioni per il modo in cui possono essere strutturate le classi e costruiti i curricula. L'educazione tradizionale ha comportato un tentativo di ridurre l'apprendimento alle sue parti discrete e di demistificare la conoscenza. Il Neoumanesimo cerca di restituire il mistero all'apprendimento intrecciando le discipline in una visione olistica del mondo che coinvolge l'intero spirito, mente e corpo del bambino in una ricerca di meraviglia e avventura.

Il Neoumanesimo ha una chiara struttura e forma, combinando osservazioni etiche sul ruolo dell'umanità nel mantenimento della vita e nell'evoluzione della coscienza su questo pianeta, e una profonda comprensione del modo in cui la mente umana funziona e apprende sia come entità costruita culturalmente sia come coscienza multilivello. Così l'apprendimento diventa sia un'esperienza culturale che un'introduzione a questioni più ampie e profonde della nostra umanità e del suo radicamento in un universo vibrante.

L'agenda educativa neoumanista attinge sia ai principi occidentali che a quelli orientali mentre sviluppa una base per un'esperienza di apprendimento completa e trasformativa. Gli educatori occidentali hanno concentrato la loro attenzione sui domini cognitivi, sociali e affettivi dell'apprendimento, ma hanno mostrato poca comprensione del ruolo o della natura della coscienza come guida sintetizzante dell'apprendimento. L'educazione orientale ha una più profonda comprensione della dimensione spirituale dell'apprendimento e del ruolo dello spirito nella vita del bambino; il focus di tale prospettiva è stato morale ed etico, e la coscienza è stata trattata come l'espressione fenomenica del dominio spirituale. Nel mettere insieme queste due potenti tradizioni, il Neoumanesimo fornisce una solida base per un'educazione al tempo stesso strumentalmente utile e profondamente significativa.

Caratteristiche del Neoumanesimo

- Riconosce che esistono vari modi di conoscere e di sperimentare il mondo, radicati in sistemi di conoscenza validi e integrati, ciascuno con la propria logica e forma espressiva, senza che un modo prevalga sugli altri.
- Apprezza il ruolo della cultura nel formare l'apprendimento dei bambini.
- Valorizza la ricchezza delle culture regionali e ne promuove la continuità, pur riconoscendo che il cambiamento è una caratteristica di ogni epoca; unisce quindi tradizione, continuità e cambiamento.

- Riconosce il ruolo che i sentimenti culturali e sociali hanno nel validare alcune forme di conoscenza rispetto ad altre; cerca di implementare una coscienza proutista che instilli giustizia ed equità nel curriculum.
- Considera la Mente, come sede della coscienza, non solo un'intelligenza astratta ma un continuum di consapevolezza che si estende dal corpo fisico crudo, attraverso la mente cosciente, fino a raggiungere la divinità.
- Le esperienze creative sono viste come strumenti importanti per rafforzare ed espandere la Mente e stabilire una cultura di apprendimento solidale.
- La Mente è stata fortemente limitata dalla promozione culturale dell'individualismo e del materialismo. Il Neoumanesimo riconosce che la pratica del servizio disinteressato all'interno dell'ambiente di apprendimento è uno strumento importante per correggere questo squilibrio.
- Collega il continuum della Mente con i centri energetici sottili del corpo umano, chiamati *Chakra*.
- Collega il buon funzionamento o l'equilibrio (*Prama*) della Mente con una stretta adesione a un codice morale sottile che include il vegetarianismo.
- Riconosce che la Mente viene ulteriormente equilibrata e purificata attraverso la pratica delle *asana* yoga.
- Riconosce che la Mente trae beneficio dalla pratica della disciplina spirituale della meditazione, e afferma che una visione veramente olistica è impossibile senza questa pratica, poiché essa è il fondamento della coscienza.
- Riconosce l'esistenza di energie sottili che influenzano la mente individuale e sociale in modi positivi e negativi, e riconosce che queste energie, chiamate *Microvita*, sono influenzate dalle menti di coloro che meditano.
- Riconosce che la relazione è centrale per l'apprendimento: l'insegnante agisce come guida e mentore per gli studenti. È la sua integrità di vita a stabilire la cultura in classe. Il suo esempio, il suo stupore e la sua forza agiscono sia da catalizzatore che da ispirazione per l'apprendimento. Ogni classe ha una sua cultura unica, frutto dell'interazione tra insegnanti e studenti, ma è l'insegnante l'agente unificante del processo.

Questi principi non permettono che l'apprendimento sia considerato semplicemente un processo accademico o intellettuale. Il potere dell'approccio disciplinare, in cui le materie accademiche sono prioritarie sugli altri aspetti dell'educazione, viene superato e trasferito al potere dello spirito di penetrare e comprendere, tessere e interpretare esperienze di apprendimento complesse.

La disciplina accademica è collocata in una più ampia cultura dell'apprendimento, di cui è solo un segmento. Questo approccio olistico sposta l'apprendimento accademico dal disciplinare, attraverso l'interdisciplinare, fino a una posizione trans-disciplinare in cui il lavoro accademico è una necessaria conseguenza dell'attività di classe. L'intelletto viene formato per essere discriminante e benevolo, affinché la competenza tecnica della razionalità strumentale possa essere usata saggiamente e con compassione.

Da questa prospettiva, un'esperienza di apprendimento totale coinvolgerà il bambino nella sua interezza. Questo può sembrare scontato, poiché un'idea simile non è nuova ed è diventata l'agenda accettata negli ambienti educativi più ampi da decenni, ma nella nostra cultura materialista e individualista il bambino nella sua interezza è visto come intelletto incarnato. È raro che venga visto come essere affettivo e sociale, e ancora più raro che venga visto e trattato come un essere spirituale che sta vivendo un'esperienza umana.

Nell'ambito del Neoumanesimo l'apprendimento diventa un'esperienza culturale. L'insegnante sviluppa una cultura spirituale in classe, non tenendo lezioni al riguardo ma semplicemente rappresentandola nella propria vita: medita e segue uno stile di vita morale che include vegetarianismo e *asana* yoga.

Questa cultura è confermata a livello di sistema dall'intera scuola che si riunisce per cantare e meditare in vari momenti della settimana. La disciplina si fonda anche su valori spirituali che includono il rispetto per gli altri e per l'ambiente, con processi di risoluzione dei conflitti usati per aiutare gli studenti a migliorare il comportamento e assumersi la responsabilità delle proprie azioni. Le culture scolastiche stesse agiscono da modificatori di comportamento nella vita dei bambini, con la socializzazione degli studenti nei valori di una scuola neoumanista come significativa introduzione a uno stile di vita spirituale.

Il contenuto dell'apprendimento è situato in questa ampia cultura spirituale. Creatività e narrazione preparano il terreno per le attività di apprendimento formali e giocano un ruolo importante nello sviluppo della cultura olistica caratteristica della classe neoumanista. In questo contesto, matematica, lingua, scienze e studi sociali diventano estensioni dell'esperienza totale della vita in classe. Esse diventano significative come parte del viaggio di ogni bambino verso l'empowerment nella propria vita personale e collettiva. Non sono più discipline discrete, che spesso diventano fardelli pesanti, ma parti del flusso della vita in classe, pur mantenendo la loro integrità come forme valide di conoscenza.

Conclusione

Il Neoumanesimo è un processo di divenire veramente umani. P. R. Sarkar lo descrive come una missione che mira al perfezionamento spirituale attraverso la coltivazione della pratica spirituale. Insegnanti, studenti, amministratori scolastici o chiunque pratici i principi neoumanisti si trovano su un continuum che va dall'imperfezione alla perfezione. Sebbene i principi neoumanisti possano sembrare alti e fuori dalla nostra portata, non dobbiamo disperare della nostra capacità di viverli, poiché lo scopo del Neoumanesimo non è abbassare la nostra autostima ma elevare la nostra passione per la vita, immergendoci in un processo etico e

spirituale progettato per metterci in contatto con il nostro Sé più profondo e, allo stesso tempo, tessere una consapevolezza della nostra relazione con l'universo.